



MUNICIPIO DI MASSAGNO

Messaggio Municipale N. 2182

concernente l'allineamento del testo della Convenzione con la Città di Lugano per l'allestimento di un Piano regolatore intercomunale del comparto "trincea ferroviaria" (PR-TriMa) in seguito alle decisioni dei rispettivi Consigli comunali

Onorando
Consiglio comunale
6900 Massagno

Ris. Mun. 6.6.2011

Massagno, 8 giugno 2011 /df

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

con MM no. 2112 del 13 gennaio 2010 il Municipio aveva chiesto al Consiglio comunale di adottare la convenzione con il Comune di Lugano del 27 ottobre 2008 per la pianificazione intercomunale del comparto della "trincea ferroviaria" di Lugano - Massagno (TriMa), e concedere un credito di Fr. 140'000.- per lo svolgimento dei lavori di pianificazione intercomunale e di verifica delle modalità di gestione economico-finanziaria dello sviluppo del comparto.

Il Consiglio comunale, con la sua decisione del 29 marzo 2010 mediante la quale aveva approvato la convenzione, aveva apportato al secondo capoverso del pto. 2.1 il seguente emendamento:

"A tal fine si fa riferimento agli atti del Masterplan Città Alta, in particolare ai relativi Piano generale, Piano degli azzonamenti, Piano del traffico e Piano del paesaggio, ritenuto come gli stessi hanno una valenza solo indicativa, in quanto peraltro non ancora comprensivi delle sopraggiunte, ed al momento attuale non ancora conosciute, esigenze di SUPSI e FFS, principali fruitori e proprietari del comparto."

E' noto che alcuni cittadini hanno inoltrato ricorso contro la decisione del Consiglio comunale, dapprima dinanzi al Consiglio di Stato, che l'ha respinto con risoluzione No. 4752 del 22 settembre 2010, e in seguito dinanzi al Tribunale cantonale amministrativo (TRAM), che l'ha a sua volta respinto con decisione n. 52.2010.394/469 del 13.04.2011. La decisione del Consiglio comunale è dunque nel frattempo cresciuta in giudicato.

Entrambe le decisioni sono state invero piuttosto perentorie; di seguito ne riportiamo alcuni stralci, utili per inquadrare correttamente la situazione:

"... emerge in maniera chiara che il Consiglio comunale di Massagno ha adottato la convenzione [...] con conoscenza di causa, sulla base di una documentazione completa ed al termine di un dibattito plenario nel corso del quale ogni consigliere ha potuto porre domande e ricevere informazioni dettagliate su quanto messo in votazione.

Sia dal MM no. 2112 che dalla documentazione allegata allo stesso (in particolare la convenzione e il Masterplan che - giova sottolineare già a questo momento - deve essere inteso unicamente quale studio di base e non come strumento pianificatorio ai sensi della LPT e della LALPT) traspaiono infatti in maniera chiara e completa quelli che sono gli indirizzi che le autorità comunali di Massagno e di Lugano intendono approfondire per poi giungere all'allestimento e all'adozione di un Piano regolatore intercomunale del comparto della "trincea ferroviaria" di Lugano-Massagno (TriMa)" (decisione del Consiglio di Stato, consid. C).

"Nel caso concreto, attraverso la deliberazione impugnata il consiglio comunale non ha adottato un piano regolatore, ma unicamente una convenzione relativa al suo allestimento. Pertanto, tutte le censure sollevate dagli insorgenti che riguardano tematiche pianificatorie sono improponibili in questa procedura. In ogni caso, la convenzione non contiene elementi pianificatori vincolanti proprio a seguito della sua modifica operata dal legislativo in sede di deliberazione, attraverso la quale la portata cogente dell'impegno scaturente dall'art. 5.5, ossia la messa in atto da parte degli organi comunali dei principi sanciti dall'art. 2 e in particolare 2.2 della convenzione, non ha per effetto di assumere i contenuti del masterplan" (decisione del TRAM consid. 3.2).

"In definitiva, come rettamente individuato dal Governo, il municipio ha compiutamente ragguagliato il consiglio comunale su tutti gli elementi necessari per la deliberazione" (ibidem, consid. 4.3).

Dopo la decisione del Consiglio comunale di Massagno, e nelle more della menzionata procedura ricorsuale, con decisione del 14 giugno 2010 anche il Consiglio comunale della Città di Lugano ha approvato la citata convenzione, apportando a sua volta una serie di emendamenti.

Innanzitutto esso ha inserito i seguenti due nuovi paragrafi nelle considerazioni preliminari della Convenzione:

- “> il “Tavolo TriMa” ha coinvolto nell’aprile 2009 le FFS Immobili, maggiore proprietario fondiario nel comparto Città Alta, ed è emersa l’ipotesi di realizzare, nel contesto della pianificazione intercomunale, un progetto di ampia portata per lo sviluppo di tutto l’agglomerato urbano: un “Campus universitario della Città Alta”, che permettesse in particolare l’insediamento di parte della scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (SUPSI).
- > con risoluzione 6 luglio 2009, risp. 8 luglio 2009 il Municipio di Massagno e il Municipio di Lugano hanno stabilito quanto segue: “i Municipi dei Comuni di Lugano e Massagno, consci della grande opportunità che si presenta per uno sviluppo qualitativo della Città Alta e a favore degli importanti investimenti che si stanno effettuando nel nodo della stazione FFS, concordano e si impegnano ad allestire, qualora la SUPSI decidesse per questa opzione, in tempi rapidi una variante pianificatoria nel comparto nord della Città Alta, che permetta l’attuazione dell’ipotesi di un campus universitario SUPSI verso la “trincea ferroviaria” di Massagno, integrando a tale scopo nel perimetro del PR-TriMa anche l’ala nord della ZP4 (stazione di Lugano).”

In secondo luogo il Consiglio comunale di Lugano ha integrato l’emendamento adottato dal Consiglio comunale di Massagno all’art. 2, rilevando (vedi Rapporto della Commissione della pianificazione del territorio del 18 maggio 2010) che “con tale emendamento il Consiglio Comunale di Massagno ha espressamente limitato la valenza del Masterplan, come peraltro proposto concordemente dai due Municipi nei rispettivi messaggi, ove hanno esplicitamente confermato che oggetto del PR-TriMa sarà unicamente il modulo 2 senza collegamento viario verso l’uscita autostradale Lugano-Nord (modulo 3)”, e condividendo “l’utilità di aggiornare la convenzione sottoscritta dai Municipi di Lugano e Massagno nel mese di ottobre del 2008, proprio per tener conto degli eventi accaduti dopo la sua sottoscrizione. Per garantire la massima chiarezza e la massima trasparenza” (ibidem) il Consiglio comunale di Lugano ha quindi operato “una modifica più estesa e articolata della Convenzione per rapporto alla versione già adottata dal legislativo di Massagno:

2. Pianificazione intercomunale coordinata

2.1 Riservata la competenza del Cantone per quanto riguarda la pianificazione e realizzazione delle opere infrastrutturali legate alla Stazione FFS e alla viabilità di ordine superiore, i Comuni si impegnano ad allestire in modo congiunto, coordinato e consensuale i rispettivi PR disciplinanti il comparto definito Masterplan Città Alta - modulo 2 (PR-TriMa).

A tal fine fanno stato gli atti del Masterplan Città Alta - modulo 2, in particolare i relativi Piano generale, Piano degli azzonamenti e piano del paesaggio, ritenuto come gli stessi hanno una valenza solo indicativa, in quanto il progetto iniziale, sul quale è stato impostato il Masterplan Città Alta - e cioè lo sviluppo di un asse cittadino lungo il quale edificare fabbricati urbani per complessi post-terziari, commerciali e abitativi - é

stato integrato con un nuovo progetto di sviluppo di un Campus universitario comprensivo di parco e di edifici scolastici.

2.2 *L'impegno di cui al precedente pto 2.1 vale, tenendo conto della nuova ipotesi progettuale (Campus universitario), per le seguenti componenti della pianificazione di utilizzazione:*

- Le destinazioni d'uso (azzonamento)

- Gli indici dei singoli comparti

- Il Parco urbano sopra la copertura della "trincea ferroviaria"

Eventuali modifiche, in sede di allestimento dei PR-TriMa, rispetto a tali componenti sono subordinate all'accordo di entrambi i Municipi" (ibidem).

Trattandosi di una convenzione, ovvero di un contratto, il testo del medesimo, per poter essere perfezionato e vincolare le parti, deve essere adottato con i medesimi contenuti. In altri termini, testi eventualmente adottati con contenuti - anche solo parzialmente - divergenti non possono essere "allineati" dall'Autorità cantonale in sede di approvazione della convenzione ai sensi della LOC. Ciò è pure stato confermato, a seguito di apposita verifica, da parte della Sezione degli enti locali (SEL).

Richiamata la decisione adottata il 29 marzo 2010, prendendo atto delle modifiche introdotte dal Consiglio comunale della Città di Lugano, si propone pertanto di approvare la Convenzione con integrati gli ulteriori citati emendamenti decisi dalla Città, in modo che la stessa possa poi essere approvata dalla SEL. Ulteriori - e anche limitate - modifiche che divergano dal testo adottato dal Consiglio comunale di Lugano comporterebbero infatti la necessità di risottoporre il nuovo testo al Consiglio comunale di Lugano.

Si osserva comunque che gli emendamenti in esame non comportano alcun mutamento sostanziale nel merito, si conformano anzi a quanto già deciso dal Consiglio comunale di Massagno, e consolidano ulteriormente la considerazione espressa dal TRAM al consid. 3.2 della sua decisione sopra riportato.

Per le medesime ragioni testé esposte non viene qui proposta una modifica della denominazione dell'"*annesso*" riportata in calce alla convenzione: "*Perimetro del "TriMa" del 20.02.2008 (Masterplan Città Alta - Modulo 2)*". Perimetro che in realtà, come specificato sulla planimetria medesima, e risulta altresì dagli ulteriori atti annessi al MM no. 2112, è stato modificato nel luglio 2009, per i motivi indicati nella seconda nuova considerazione preliminare introdotta dal Consiglio comunale di Lugano, sopra riportata, che qui si propone analogamente di integrare nella convenzione.

Stanti tali chiare indicazioni risultanti da detta considerazione preliminare e dalla planimetria medesima, non possono del resto sussistere incertezze circa la effettiva delimitazione del perimetro di pianificazione.

Ricordato che il Masterplan non fissa peraltro dei perimetri esatti per i singoli moduli in esso previsti, si ribadisce comunque ulteriormente che, in ragione di quanto già rilevato dalle Autorità di ricorso, e segnatamente dal TRAM nel considerando della sua decisione sopra riportato, eventuali contestazioni su

tematiche pianificatorie (definizione del perimetro di pianificazione compresa) potranno se del caso essere sollevate (solo) nella (futura) procedura pianificatoria.

Per il resto si rinvia al contenuto e ai documenti annessi al MM no. 2112.

Si invita pertanto il Legislativo a voler

Risolvere:

1. Sono approvate le seguenti modifiche della Convenzione per la pianificazione intercomunale del comparto della "trincea ferroviaria" di Lugano - Massagno (TriMa) adottata dal Consiglio comunale di Massagno in data 29 marzo 2010:

Premesse (modifica):

"Premesso che:

> la scheda ... (invariato)

> il Cantone ... (invariato)

> in conformità ... (invariato)

> sulla base ... (invariato)

> *il Tavolo TriMa ha coinvolto nell'aprile 2009 le FFS Immobili, maggiore proprietario fondiario nel comparto Città Alta, ed è emersa l'ipotesi di realizzare, nel contesto della pianificazione intercomunale, un progetto di ampia portata per lo sviluppo di tutto l'agglomerato urbano: un "Campus universitario della Città Alta", che permettesse in particolare l'insediamento di parte della scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) (nuovo)*

> *con risoluzione 6 luglio 2009, risp. 8 luglio 2009 il Municipio di Massagno e il Municipio di Lugano hanno stabilito quanto segue: "i Municipi dei Comuni di Lugano e Massagno, consci della grande opportunità che si presenta per uno sviluppo qualitativo della Città Alta e a favore degli importanti investimenti che si stanno effettuando nel nodo della stazione FFS, concordano e si impegnano ad allestire, qualora la SUPSI decidesse per questa opzione, in tempi rapidi una variante pianificatoria nel comparto nord della Città Alta, che permetta l'attuazione dell'ipotesi di un campus universitario SUPSI verso la "trincea ferroviaria" di Massagno, integrando a tale scopo nel perimetro del PR-TriMa anche l'ala nord della ZP4 (stazione di Lugano)" (nuovo)*

> contestualmente ... (invariato)

..."

art. 2.1. (modifica):

"Riservata la competenza del Cantone per quanto riguarda la pianificazione e realizzazione delle opere infrastrutturali legate alla stazione FFS di Lugano e alla viabilità di ordine *superiore*, i Comuni si impegnano ad allestire in modo congiunto, coordinato e consensuale i rispettivi PR disciplinanti il comparto definito nel Masterplan Città Alta - *modulo 2* (PR-TriMa).

A tal fine fanno stato gli atti del Masterplan Città Alta – modulo 2, in particolare i relativi Piano generale, Piano degli *azzonamenti* e Piano del paesaggio, ritenuto come gli stessi hanno una valenza solo indicativa, in quanto *il progetto iniziale, sul quale è stato impostato il Masterplan Città Alta - e cioè lo sviluppo di un asse cittadino lungo il quale edificare fabbricati urbani per complessi post-terziari, commerciali e abitativi - è stato integrato con un nuovo progetto di sviluppo di un Campus universitario comprensivo di parco e di edifici scolastici.*"

art. 2.2. (modifica):

"L'impegno di cui al precedente p.to 2.1 *vale, tenendo conto della nuova ipotesi progettuale (Campus universitario)*, per le seguenti componenti della pianificazione di utilizzazione:

- Le destinazioni d'uso (azzonamento)
- Gli indici dei singoli *comparti*
- *Il Parco* urbano sopra la copertura della "trincea ferroviaria.

Eventuali modifiche, in sede di allestimento del PR-TriMa, rispetto a tali componenti sono subordinate all'accordo di entrambi i Municipi."

2. E' adottata la convenzione del 27 ottobre 2008 per la pianificazione intercomunale del comparto della "trincea ferroviaria" di Lugano - Massagno (TriMa), allegata al presente Messaggio, con le modifiche di cui al p.to 1.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:		Il Segretario:
		
Arch. Giovanni Bruschetti		Damiano Ferrari

Allegati:

- Convenzione per la pianificazione intercomunale del comparto della "trincea ferroviaria" di Lugano - Massagno (TriMa).

Convenzione

per la realizzazione di un Piano regolatore intercomunale nel comparto della "trincea ferroviaria" di Lugano-Massagno (TriMa)

27.10.2008

Fra

- la **Città di Lugano**, rappresentata dal proprio Municipio, Lugano
- il **Comune di Massagno**, rappresentato dal proprio Municipio, Massagno

(in seguito detti anche *Comuni*)

Premesso che

- > la scheda di coordinamento del Piano direttore cantonale (PD) n. 12.23.4.8, di categoria dato acquisito, prevede la definizione di contenuti complementari alla realizzazione del nodo intermodale della stazione FFS di Lugano ed in particolare:

- le nuove edificazioni sull'area FFS nord verso Massagno.

Nel contempo la scheda del PD n. 10.4.2.7 definisce fra gli interventi auspicati a livello di sviluppo del quartiere urbano, in particolare:

- la copertura della "trincea ferroviaria";
- la valorizzazione dei percorsi pedonali di accesso al Centro.

- > il Cantone e la Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL), con la collaborazione dei Comuni Lugano, Massagno e Sorengo e delle Ferrovie Federali Svizzere (FFS), hanno dato seguito in maniera congiunta, sotto la denominazione *Studio pianificatorio dell'area della Stazione FFS di Lugano (StazLu)*, alle citate indicazioni del PD, formulando nella Dichiarazione di impegno del 23 maggio 2003 le loro proposte strategiche ed operative,
- > in conformità a dette proposte, completate da una dichiarazione congiunta datata 12 giugno 2006, i Comuni, previo stanziamento dei relativi crediti da parte dei Legislativi comunali, hanno promosso una procedura di progettazione-test che ha portato alla presentazione, durante il 2007, del *Masterplan Città Alta*, strumento che stabilisce anche le linee d'indirizzo territoriali ed urbanistiche per la pianificazione del comparto della "trincea ferroviaria" di Lugano-Massagno,

- > sulla base del *Masterplan Città Alta* i Municipi dei Comuni, la Commissione regionale dei trasporti del Luganese, il Dipartimento del territorio e le Ferrovie Federali Svizzere (FFS) hanno sottoscritto il 7 settembre 2007 una Convenzione mediante la quale hanno in particolare stabilito:
 - le modalità di collaborazione fra Comuni, il Cantone e le FFS per il coordinamento delle diverse procedure per la messa in atto del *Masterplan Città Alta*;
 - l'affidamento al Cantone di tutti i compiti riferiti alla realizzazione delle opere infrastrutturali legate al progetto della stazione FFS di Lugano e alla viabilità di ordine superiore (nuovo asse di penetrazione), in conformità ai contenuti del *Masterplan Città Alta*;
 - l'affidamento ai Comuni del compito di allestire, coinvolgendo le FFS, l'ulteriore pianificazione di utilizzazione del comparto della "trincea ferroviaria), sulla base sempre dei contenuti del *Masterplan Città Alta*.

- > il tavolo TriMa ha coinvolto nell'aprile 2009 le FFS Immobili, maggiore proprietario fondiario nel comparto Città Alta, ed è emersa l'ipotesi di realizzare, nel contesto della pianificazione intercomunale, un progetto di ampia portata per lo sviluppo di tutto l'agglomerato urbano: un "Campus universitario della Città Alta", che permettesse in particolare l'insediamento di parte della scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (SUPSI),

- > con risoluzione 6 luglio 2009, risp. 8 luglio 2009 il Municipio di Massagno e il Municipio di Lugano hanno stabilito quanto segue: "i Municipi dei Comuni di Lugano e Massagno, consci della grande opportunità che si presenta per uno sviluppo qualitativo della Città Alta e a favore degli importanti investimenti che si stanno effettuando nel nodo della stazione FFS, concordano e si impegnano ad allestire, qualora la SUPSI decidesse per questa opzione, in tempi rapidi una variante pianificatoria nel comparto nord della Città Alta, che permetta l'attuazione dell'ipotesi di un campus universitario SUPSI verso la "trincea ferroviaria" di Massagno, integrando a tale scopo nel perimetro del PR-TriMa anche l'ala nord della ZP4 (stazione di Lugano)",

- > contestualmente alla ratifica della presente convenzione i Legislativi comunali provvedono allo stanziamento dei rispettivi crediti per l'esecuzione dei lavori per l'allestimento della pianificazione intercomunale e l'accompagnamento specialistico,

- > giusta l'art. 24 cpv. 5 LALPT più Comuni possono adottare un piano regolatore intercomunale, e giusta l'art. 16 RLALPT l'adozione di un siffatto piano può avvenire mediante apposita convenzione (cpv. 1), la quale deve essere adottata dai rispettivi Legislativi comunali (cpv. 2),

- > con la presente convenzione le parti intendono quindi definire l'organizzazione e le modalità operative per assicurare uno svolgimento coordinato dei citati lavori e per la futura gestione della pianificazione intercomunale,

- > qui di seguito vengono utilizzate le seguenti abbreviazioni / formulazioni:

- TriMa: Comparto della "trincea ferroviaria" di Lugano-Massagno
- *Masterplan Città Alta*: strumento che stabilisce le linee d'indirizzo territoriali ed urbanistiche per la pianificazione del comparto TriMa (versione del 7 settembre 2007)
- PR-TriMa: (parti dei) piani regolatori comunali (PR) disciplinanti il comparto definito nel *Masterplan Città Alta - Modulo2*
- Tavolo TriMa: organo di conduzione e coordinamento della pianificazione intercomunale
- DT: Dipartimento del territorio
- LALPT: legge cantonale di applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio, del 23 maggio 1990,

> le suesposte premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione,

si stipula e conviene quanto segue.

1. Principio

La presente convenzione regola l'organizzazione e le concrete modalità operative per l'allestimento coordinato degli strumenti della pianificazione di utilizzazione intercomunale, e segnatamente dei piani regolatori comunali, disciplinanti il comprensorio ubicato nei territori dei Comuni di Lugano e Massagno definito nel *Masterplan Città Alta - Modulo 2*, nonché per l'eventuale successivo loro adattamento.

2. Pianificazione intercomunale coordinata

2.1 Riservata la competenza del Cantone per quanto riguarda la pianificazione e realizzazione delle opere infrastrutturali legate alla stazione FFS e alla viabilità di ordine superiore, i Comuni si impegnano ad allestire in modo congiunto, coordinato e consensuale i rispettivi PR disciplinanti il comparto definito nel *Masterplan Città Alta - modulo 2 (PR-TriMa)*.

A tal fine **fanno stato** gli atti del *Masterplan Città Alta - modulo 2*, in particolare i relativi Piano generale, Piano degli azzonamenti e Piano del paesaggio, ritenuto come gli stessi hanno una valenza solo indicativa, **in quanto il progetto iniziale**, sul quale è stato impostato il *Masterplan Città Alta* - e cioè lo sviluppo di un asse cittadino lungo il quale edificare fabbricati urbani per complessi post-terziari, commerciali e abitativi - **é stato integrato** con un nuovo progetto di sviluppo di un Campus universitario comprensivo di parco e di edifici scolastici.

- 2.2 L'impegno di cui al precedente p.to 2.1 vale, **tenendo conto della nuova ipotesi progettuale (Campus universitario)**, per le seguenti componenti della pianificazione di utilizzazione:
- Le destinazione d'uso (azzonamento)
 - Gli indici dei singoli comparti
 - Il Parco urbano sopra la copertura della "trincea ferroviaria".

Eventuali modifiche, in sede di allestimento dei PR-TriMa, rispetto a tali componenti sono subordinate all'accordo di entrambi i Municipi.

3. Organo di conduzione e coordinamento (Tavolo TriMa)

- 3.1 I Comuni provvedono all'allestimento dei PR-TriMa tramite un organismo denominato *Tavolo TriMa*, incaricato della conduzione e del coordinamento di tutti i lavori.

Il Tavolo TriMa promuove inoltre, in generale, la messa in atto della pianificazione intercomunale e lo sviluppo del Comparto della Stazione FFS di Lugano, in conformità agli obiettivi e principi del *Masterplan Città Alta*.

- 3.2 Il Tavolo TriMa è composto da due rappresentanti per ogni Comune, designato dal rispettivo Municipio.

Esso potrà decidere autonomamente, all'unanimità dei suoi membri, un ampliamento o una modifica della sua composizione.

- 3.3 Il Tavolo TriMa può avvalersi di un Project Management, designato di comune accordo dai Municipi, ed è coadiuvato da un rappresentante del Cantone, designato dal DT, che assicura il coordinamento con l'Autorità cantonale e da un suo sostituto.

4. Mandati per l'allestimento dei PR-TriMa

I Municipi conferiranno congiuntamente, con procedure promosse di comune accordo e sulla base delle proposte del Tavolo TriMa, i mandati per l'allestimento dei PR-TriMa e per l'accompagnamento specialistico.

5. Procedura di adozione dei PR-TriMa

- 5.1 Il Tavolo TriMa sottoporrà in medesimo tempo ai Municipi, per le decisioni di loro competenza, i pre-progetti, piani di indirizzo e progetti dei PR-TriMa riferiti all'intero comprensorio TriMa.

- 5.2 I Municipi si impegnano a sottoporre in medesimo tempo i piani di indirizzo dei PR-TriMa riferiti all'intero comprensorio TriMa al DT per l'esame preliminare.
- 5.3 I Municipi si impegnano a sottoporre in medesimo tempo i rispettivi PR-TriMa ai rispettivi Legislativi per adozione; per quanto possibile, coordineranno pure i relativi periodi di pubblicazione ai sensi della LALPT.
- 5.4 Per il resto si applicano gli art. 32 e segg. LALPT. Il Tavolo TriMa sarà in particolare incaricato di predisporre le procedure di informazione e partecipazione prescritte da dette norme e, in generale, di promuovere un opportuno coinvolgimento della popolazione e degli enti interessati nell'ambito dell'elaborazione dei PR-TriMa.
- 5.5 In tutte le predette fasi gli organi comunali si impegnano a garantire la messa in atto dei principi di cui al precedente p.to 2, segnatamente p.to 2.2.
- 5.6 Il Consiglio di Stato assicurerà, in sede di approvazione dei PR-TriMa, che detti strumenti rispondano alle finalità ed impegni di cui ai punti precedenti, segnatamente p.to 2.

6. Modifiche dei PR-TriMa

- 6.1 I Comuni si impegnano a coordinare eventuali successive modifiche dei rispettivi PR-TriMa, secondo i medesimi principi e modalità di cui precedenti p.ti 2 e 3.
- 6.2 Essi si impegnano in particolare a mantenere in funzione il Tavolo TriMa.
- 6.3 Eventuali modifiche dei PR-TriMa concernenti le componenti indicate al precedente p.to 2.2 saranno subordinate ad una corrispondente modifica del *Masterplan Città Alta* o, per lo meno, all'accordo di entrambi i Municipi.
- 6.4 Il Consiglio di Stato assicurerà, in sede di approvazione delle eventuali modifiche dei PR-TriMa, il corretto loro coordinamento.

7. Procedure di domanda di costruzione

A far tempo dall'entrata in vigore della presente convenzione, tutte le domande di costruzione in forma ordinaria presentate nel comparto definito nel *Masterplan Città Alta* dovranno essere sottoposte dai Municipi al Tavolo TriMa per preavviso.

8. Validità della presente convenzione

La validità della presente convenzione è subordinata

- alla sua approvazione da parte di entrambi i Legislativi comunali
- allo stanziamento da parte dei medesimi Legislativi comunali dei rispettivi crediti per l'allestimento dei PR-TriMa.

Essa viene sottoposta per approvazione al Consiglio di Stato (art. 188 cpv. 1 e 193 cpv. 3 LOC).

PER IL MUNICIPIO DI LUGANO

Lugano, 30 ottobre 2008

Il Sindaco:

G. Giudici

Il Segretario:

M. Delorenzi

PER IL MUNICIPIO DI MASSAGNO

Massagno,

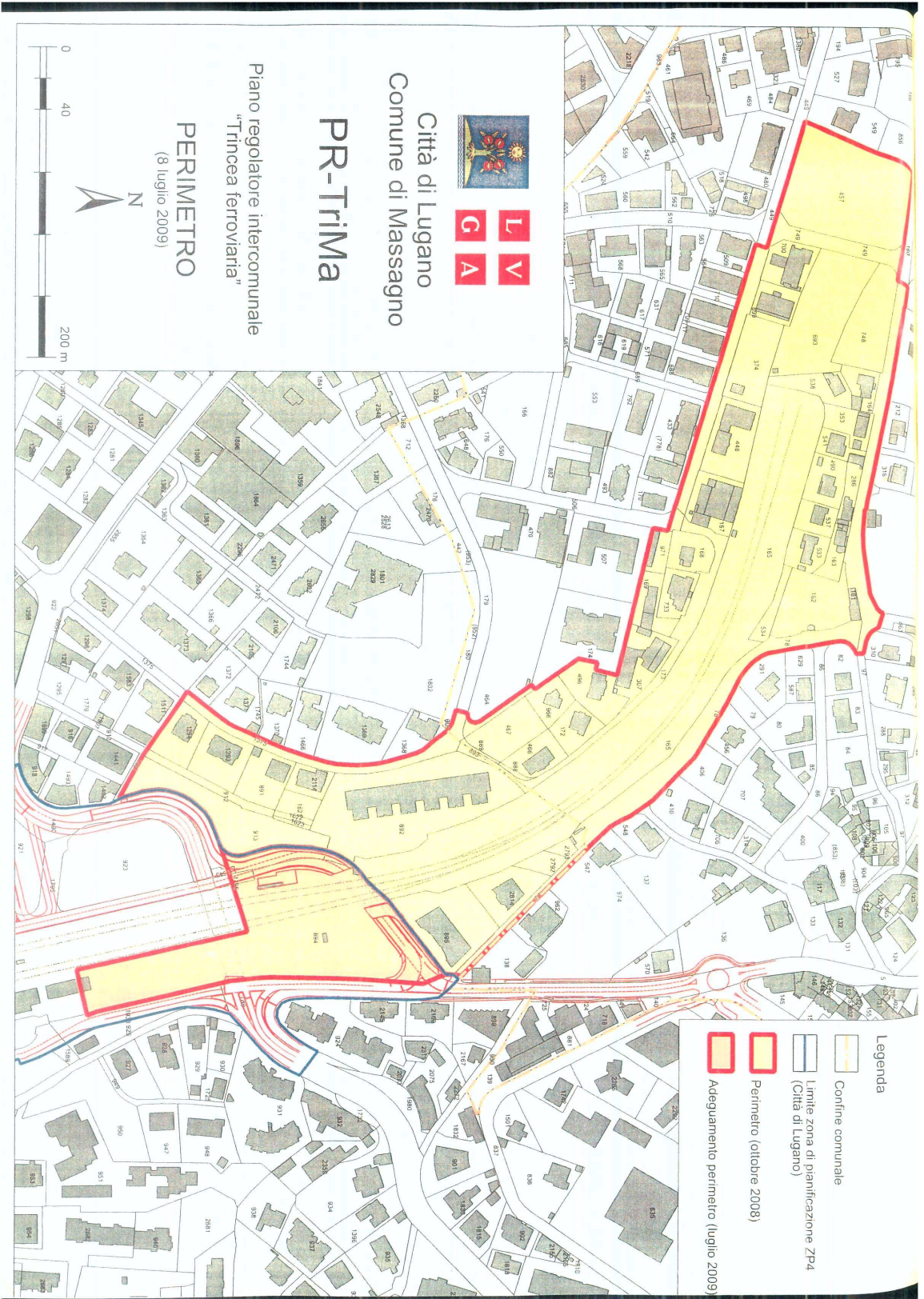
Il Sindaco:

G. Bruschetti


Il Segretario:

D. Ferrari

Annesso: Perimetro del "PR-TriMa" del 20.02.2008 (Masterplan Città Alta - Modulo 2)



Città di Lugano
Comune di Massagno







L V
G A

Piano regolatore intercomunale
"Trincea ferroviaria"
PR-TRiMA
PERIMETRO
(8 luglio 2009)

0 40 200 m

N

- Legenda**
-  Confine comunale
 -  Limite zona di pianificazione ZP4 (Città di Lugano)
 -  Perimetro (ottobre 2008)
 -  Adeguamento perimetro (luglio 2009)